



MOZIONE n. 1560 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 marzo 2024.

OGGETTO: In merito alla partecipazione dei soggetti operanti nel settore dell'istruzione e della cultura ai bandi FESR 2021-2027 sull'efficientamento energetico relativi alle imprese.

#### Il Consiglio regionale

Visto l'accordo di partenariato tra l'Unione Europea (UE) e l'Italia, approvato il 19 luglio 2022, che reca l'impianto strategico e la selezione degli obiettivi di policy su cui si concentrano gli interventi finanziati dai fondi europei per la coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027;

Premesso che:

- nel complesso le risorse comunitarie assegnate all'Italia ammontano a circa 43,1 miliardi, di cui oltre 42,7 destinati specificamente a promuovere la politica di coesione economica, sociale e territoriale e che a tali contributi si aggiungono le risorse derivanti dal cofinanziamento nazionale, per un totale di risorse finanziarie programmate nel sopra citato accordo di partenariato per il periodo di programmazione 2021-2027 pari a oltre 75 miliardi di euro complessivi;
- l'impostazione dell'Accordo di partenariato è articolata su 5 obiettivi strategici di policy (per un'Europa più intelligente; più verde; più connessa; più sociale e inclusiva; più vicina ai cittadini), attuati attraverso i programmi regionali promossi da tutte le Regioni e le Province Autonome (cui sono riservati circa 48,5 miliardi di euro) e 10 programmi nazionali (cui sono riservati 25,6 miliardi di euro).

Vista la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2022, n. 1173 (Reg. (UE) n. 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C (2022) n.7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2023, n. 124 (Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione);

Preso atto che:

- nell'ambito della nuova programmazione europea 2021-2027, la Toscana intende proseguire nel sostegno alle politiche mirate alla transizione ecologica e al contrasto ai cambiamenti climatici al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei fissati al 2030 e quelli più a lungo termine della strategia di neutralità climatica al 2050;
- complessivamente, per le materie ambientali ed energetiche, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy OP2 - "Un'Europa più verde", la Toscana ha destinato, come da del.g.r. 1173/2022, risorse pari a circa 338 milioni di euro, di cui circa 196 in materia energetica.

Rilevato che:

- nell'ambito delle soprarichiamate politiche afferenti alla transizione ecologica e al contrasto ai cambiamenti climatici, di cui al programma regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027, assumono centrale importanza le azioni concernenti la promozione dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, in particolar modo nei confronti delle imprese;
- tali interventi trovano specifica collocazione nell'Obiettivo specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" e nella conseguente Azione 2.1.3 - "Efficientamento energetico delle imprese".

Preso atto che:

- come disposto dalla delibera della Giunta regionale 26 giugno 2023, n. 716 (Approvazione “Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n. 71/2017”. Revoca della DGR n. 467/2018), e successive integrazioni, per rientrare tra i beneficiari delle misure regionali di sostegno occorre essere inclusi tra le attività economiche individuate dalla Giunta mediante possesso di relativo codice ATECO;
- nelle attuali disposizioni regionali – delibera della Giunta regionale 28 luglio 2014, n. 643, come aggiornata dalla successiva delibera della Giunta regionale 9 ottobre 2023, n. 1155 – che disciplinano l’elenco delle attività economiche ATECO ammissibili non rientra il settore dell’istruzione (codice 85), declinato in tutte le sue specificità (85.1 istruzione prescolastica; 85.2 istruzione primaria; 85.3 istruzione secondaria; 85.4 istruzione post-secondaria universitaria e non universitaria; 85.5 altri servizi di istruzione);
- parimenti, tenuto conto della necessità di considerare il mondo culturale nel suo complesso, non sembrerebbero ammissibili, ad esempio, neanche le attività di organizzazioni che perseguono fini culturali e ricreativi (94.99.2).

Considerato che:

- in virtù di ciò, con particolare riferimento all’istruzione, rischierebbero di rimanere esclusi dagli interventi di efficientamento energetico disposti in attuazione del programma regionale FESR 2021-2027 tutti gli edifici relativi alle scuole paritarie toscane che, nel dettaglio, presentano il seguente quadro anche in termini di alunni iscritti:
  - a) scuola dell’infanzia: 10.849 alunni in 268 scuole;
  - b) scuola primaria: 8.292 alunni in 81 scuole;
  - c) scuola secondaria di I grado: 2.193 alunni in 28 scuole;
  - d) scuola secondaria di II grado: 2.761 alunni in 52 scuole.
- alla luce di tali dati, che complessivamente riguardano oltre 24mila alunni e oltre 400 scuole, appare essenziale, anche ai fini di rendere maggiormente incisivi gli interventi finalizzati al miglioramento dell’efficienza energetica delle strutture toscane, includere a pieno titolo quelle che ospitano servizi pubblici e consentire, pertanto, la partecipazione ai bandi sull’efficientamento energetico delle imprese in attuazione del piano regionale FESR 2021-2027 anche ai soggetti operanti nel settore dell’istruzione;

Impegna  
la Giunta regionale

a consentire, in vista dei bandi di attuazione del piano regionale FESR 2021-2027, con particolare riferimento a quelli afferenti all’obiettivo specifico 2.1 “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra” e la conseguente azione 2.1.3 – “Efficientamento energetico delle imprese”, la partecipazione dei soggetti operanti nel settore dell’istruzione, per come richiamati in narrativa anche in riferimento ai relativi codici ATECO, al fine di promuovere una migliore gestione energetica e garantire, parimenti, condizioni ottimali per l’apprendimento in favore di tutti gli alunni e studenti toscani;

ad effettuare, parimenti, una ricognizione sulle attività economiche ATECO afferenti al settore della cultura al fine di valutare l’opportunità di ammettere ulteriori soggetti, a partire dalle attività richiamate in narrativa.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli